

## TORNATA DEL 25 FEBBRAIO 1850

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

**SOMMARIO.** *Atti diversi* — *Presentazione di un progetto di legge per l'abolizione delle immunità ecclesiastiche, per riduzione di feste, e per altre disposizioni* — *Relazione sul progetto di legge per la verificaione dei pesi e misure* — *Continuazione della discussione del progetto di legge per la dotazione della Corona* — *Mozione del deputato Pallieri pel pagamento delle contribuzioni* — *Emendamento del deputato Cavallini all'articolo 2* — *Emendamento proposto dalla Commissione all'elenco B* — *Emendamenti all'articolo 12, dei deputati Jacquier, Mollard e Mazza* — *Aggiunta del deputato Jacquier all'articolo 15* — *Emendamento proposto dalla Commissione concernente il pagamento delle contribuzioni* — *Spiegazione del deputato Di Revel* — *Modificazioni dei deputati Jacquemoud Giuseppe e Demarchi all'articolo 15* — *Proposta del deputato Mazza* — *Mozione del deputato Bertolini sulla sorte degl'impiegati della real casa* — *Osservazioni del ministro dell'interno, e dei deputati Di Revel e Jacquier* — *Votazione ed approvazione della legge* — *Discussione del progetto di legge per il dotalio di S. M. la regina vedova* — *Proposta soppressiva della Commissione e del deputato Gaspare Benso* — *Approvazione dei due articoli* — *Votazione ed approvazione della legge.*

La seduta è aperta alle ore 1 3/4 pomeridiane.

**CAVALLINI**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

**ARNULFO**, segretario, espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate:

2305. Bertò Luigi, notaio collegiato di Nizza, presenta alcune sue riflessioni sul notariato onde la Camera le invii con un voto favorevole alla Commissione incaricata di compilare un nuovo regolamento notarile.

2306. Paoletti Alessandro, di Spezia, propone che si stabilisca per legge che ogni pubblico funzionario debba vestire un distintivo.

2307. Tuerano Bernardino, di Mondovì, lagnasi che i ministri di finanze e di grazia e giustizia non abbiano ancora provveduto sulla sua petizione 594, mandata loro comunicare dalla Camera, con cui chiedeva che fosse liquidata la piazza da fondachiere di cui è proprietario, e chiede si provveda di urgenza.

2308. Francesi Gerolamo propone, onde tutelare in certi luoghi l'ordine pubblico, di allontanare certi impiegati *intriganti e fomentatori* di discordie, i quali, egli scrive, possono conoscere dalle parti *pubbliche o private che fecero nei due scorsi anni, in occasione delle locali non politiche agitazioni*, e chiede che nel sunto siano riferite totalmente queste sue parole.

2309. Beschini Biagio, propone che per frenare certi giornalisti che si dicono liberali, che non indica quali, sia loro conferito un impiego.

2310. Reale Angelica, vedova d'un capitano, avendo ricorso più volte infruttuosamente al Ministero ed alla Camera per ottenere una pensione od un gebelotto, chiede ora le si accordi un sussidio che la sollevi intanto dalla misera sua condizione, s'intantochè la legge le accordi un mezzo sicuro di sussistenza.

2311. Debartolomeis Luigi, maggiore nel real corpo dello stato maggiore generale, narrando alla Camera l'affidamento ripetutamente datogli dal magnanimo Re Carlo Alberto di fargli rimborsare la spesa della stampa dell'opera da lui dedicata a S. M. Carlo Alberto portante il titolo: *Notizie topografiche e statistiche sugli Stati Sardi*; e narrando similmente che i ministri dell'interno e della guerra, ai quali ebbe ricorso, dichiararono abbisognare dell'autorizzazione della Camera per far luogo a quel rimborso, chiede che la Camera autorizzi il Governo a fare acquisto di 500 esemplari di detta opera, e che in compenso gli si paghino sole lire 27,079 e centesimi 55, residuo debito per la stampa, sebbene il valore librario sia di lire 84 centesimi 10 per copia, per nulla calcolando le fatiche da lui impiegate nel corso di 12 anni, durante i quali si applicò nella compilazione dell'opera stessa.

2312. Rinaldi A. narra di aver visti dei libri stampati in Genova nei quali si spiegano idee favorevoli al Governo repubblicano, e si accenna alla caduta del Governo monarchico piemontese, e chiede che o si tolga la facoltà di promulgare simili stampe o si estenda a tutto lo Stato.

2313. Morelli Luigi, professore, allegandosi creditore di lire 708 per servizio prestato come stenografo a questa Camera, e di non essere stato soddisfatto nè dall'ufficio della Presidenza, nè dal Ministero, chiede che la Camera esamini le sue ragioni e gli faccia giustizia.

### ATTI DIVERSI.

(I deputati Mantelli e Garbarini prestano giuramento.)

**PRESIDENTE.** Sottopongo alla Camera l'approvazione del processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)